Spedizione in abbonamento postale. Anno XXIII - Luglio-Agosto 1937 (XV) N. 7-8

LA MADONNA DEL BOSCHETTO

Bollettino bimestrale del Santuario

CAMOGLI

Orario delle Sacre Funzioni al Santuario

NEI GIORNI FESTIVI:

Ore 6 - 7,30 - 8,30 - 10,15 - Messe lette con spiegaz. del Vangelo.
Ore 15 - Catechismo ai fanciulli.
» 17 - Rosario - Catechismo agli adulti - Benedizione Eucaristica

NEI GIORNI FERIALI:

Ore 6 — Messa e Benedizione.
Ore 7 - 7,30 — Messe.
Alla sera, ore 20 - Rosario - Preghiere alla Vergine SS.

— Ogni primo Venerdì del mese - alle ore 6 — - Messa e funzione al Sacro Cuore di Gesù colla partecipazione dei Crociatini e Crociatine. Ore 17,30 Rosario - Coroncina del Sacro Cuore - Spiegazione delle intenzioni mensili assegnate dal Centro dello Apostolato della preghiera - Benedizione Eucaristica.
— Ogni primo Sabato del mese: Ore 6,— - Messa e funz. riparatrice all'Altare della Madonna - « Scoperta per i fanciulli ascritti alla protezione di N. S. del Boschetto.
— Tutti i Mercoledì dell'anno: Ore 6,— - Messa e benediz. all'Altare di S. Giuseppe.
— Nel pomeriggio del Lunedì seguente la quarta Domenica d'ogni mese: Adunanza della Conferenza del Terz'Ordine Francescano.
— Nel pomeriggio del Giovedì immediatamente antecedente il primo Venerdì d'ogni mese: Adunanza delle Crociatine e Crociatini.

RICORDI DEL SANTUARIO

Presso la Sacrestia del Santuario si trovano moltissimi e svariati oggetti

RICORDO DEL SANTUARIO

come anelli, catenelle, medaglie, quadretti, fermagli, penne, fermacarte, immagini grandi e piccole, oleografie, corone, crocefissi, ecc.

NUOVISSIMA EDIZIONE CARTOLINE ILLUSTRATE

Per la Buona Stampa

In ogni famiglia deve entrare il Giornale Cattolico. E' dovere di ogni buon cristiano di favorire la Stampa Cattolica.

Abbonatevi al Quotidiano:

IL NUOVO CITTADINO

Leggete e propagandate: Il Bollettino dei Camogliesi:

LA MADONNA DEL BOSCHETTO

Ottimo settimanale:

L'OPERAIO LIGURE

Spedizione in abbonamento postale Luglio-Agosto 1937 (XV) N. 7-8

LA MADONNA DEL BOSCHETTO

BOLLETTINO DEL SANTUARIO — CAMOGLI (Genova)

Direzione ed Amministrazione presso il M. R. Rettore

QUALE APPARVE E QUALE RESTA

Non ho mai riletto le pagine che, giovane e troppo audace panegirista, avevo dedicato all'esaltazione di N. S. del Boschetto.

Ricordo solo che tutto vi era concitato, solenne e commosso, come in un poema epico e lirico. E non per lo stile oratorio del tempo!

Nell'Apparizione della Madonna del Boschetto e nella storia del Suo Santuario anche l'esaltatore più pacato deve sentire questo invito al poema. E deve sentirlo non per la grandiosità e gentilezza dei contorni, ma per la sostanza stessa delle cose.

Un piccolo Eden di grazia in tempo di palesi maledizioni sul mondo; un sussurro di aure divine tra le fronde di un boschetto sul mugghiare del mare senza pace, sempre in furia contro l'irrisione delle rupi e l'indifferenza del Promontorio; e la Madonna che scende ad un popolo, per interpretare le divine predilezioni nel modo più materno ed ampio; ecco l'idillio degli inizi, che si accresce di strofe e di canti nel decorso dei secoli.

Dove il Dragone, cupo d'aspetto e di voce, testimonia una storia di piraterie, di offese e difese, ecco il Santuario, oasi di rifugio e di pace, stazione di rifornimenti spirituali per nuovi sbalzi nel tempo e nello spazio: è l'epopea.

Camogli, nido degli alcioni di tutti i mari, ha la sua eroica vedetta, il suo faro misterioso, vigilanti su tutti i suoi figli, lanciati dall'istinto eroico sugli oceani. Il Santuario non è solo un museo sacro di « voti » marinareschi, ma la stessa Chiesa è tutta un « voto » di riconoscenza alla Regina delle Vittorie!

Ella è sempre al suo posto.

Una costruzione muratoria non può impedire all'Onniveggente in Dio di scrutare l'immensità dei mari e delle terre lontane, seconda patria dei suoi figli. Le onde delle luci mariane hanno funzionato ben prima, nella lontananza di quelle delle invenzioni moderne; ed anche se dal mare non si potrà vedere la bella e ricca facciata ventura del Tempio dell'Apparizione, si vedranno irradiare dal Boschetto luci « riflesse », più potenti di quelle " dirette " dei grandi fari costieri.

No, non mi pento di aver « cantato » N. S. del Boschetto.

E, ripensando alle aurore camogliesi, chiedo, per l'ora del vespero, al caro Santuario, un tremolio della sua luce sull'onda che imbruna.

† CESARE BOCCOLERI
VESCOVO DI TERNI E NARNI

Terni, 31 Maggio 1937

IL GIUBILEO D' ORO PARROCCHIALE

dell' Arciprete Mons. Pietro Riva

Segna il corrente mese di giugno una data particolarmente singolare ed eccezionale per il nostro amatissimo Arciprete e per la popolazione camogliese.

Col 19 giugno 1937 si compie il cinquantesimo parrocchiale di Mons. Pietro Riva e se è già di per sè avvenimento fausto il giubileo d'oro parrocchiale in genere, ancora più degno di storico rilievo per la sua insolita peculiarità il mezzo secolo di amministrazione e cura spirituale nella stessa Parrocchia.

Evento quindi veramente speciale per la sua rara ricorrenza, quello che sarà ricordato, con fasto intimo e raccolto, nel Tempio Monumentale e nel caro Santuario, il 29 giugno, solennità di S. Pietro, festa del Papa e giorno onomastico del nostro venerato Pastore!

* * *

Nato a Sori il 25 febbraio 1853 Riva Pietro, appartenente a modesta famiglia lavoratrice, venne avviato al Sacerdozio ed il 20 settembre 1875, compiuti gli studi nel Seminario Arcivescovile di Genova, ebbe la Sacra Ordinazione da S. E. Mons. Salvatore Magnasco.

Trascorsi cinque anni appena, quale curato a Paveto in Val Polcevera, il giovane sacerdote, a 27 anni, fu nominato parroco di Molassana in Val Bisagno.

Dopo sette anni, vinse il concorso per la nostra insigne Parrocchia, dove fece solenne ingresso, non ancora trentaquattrenne, il 19 giugno 1887.

Nel suo lungo ministero in mezzo a noi, quanta attività di bene, di carità, di apostolato, nella Chiesa e nel popolo, ha svolto incessantemente e silenziosamente, sopportando fatiche e sacrifici, soltanto preoccupato di conseguire efficace vantaggio delle anime, non pago alla sua diuturna costanza ed al suo instancabile zelo se non del benessere morale e spirituale dei fedeli!

* * *

Testimoniano luminosamente di Lui le opere egregie compiute nel corso dei dieci lustri di direzione religiosa della nostra Camogli.

Il magnifico Tempio Parrocchiale che i predecessori hanno arricchito nella navata centrale dei preziosi capolavori del Semino e del Barabino, è stato da Lui completato nelle indorature e nelle pitture delle navate laterali, coll'arte del Morgari, dell'Agrifoglio, e di altri provetti artisti, con ricchi marmi nella facciata interna, specialmente al grandioso Battistero del Ravaschio, colla nuova e preziosa Urna di S. Fortunato, colle artistiche porte fatte a sue spese, colle invetriate istoriate, col concerto delle campane, col rifacimento del tetto in eternit, colla dotazione di numerosi e pregevoli arredi sacri, si che sontuosamente è provvisto a quanto meglio si può richiedere per la liturgia e la grandiosità dei riti e delle funzioni ed è giustificata l'unanime estatica ammirazione di quanti visitano la Chiesa nostra, vero gioiello d'arte, d'oro, di marmo, insuperabile monumento di gloria e di fede della città marinara.

Ma anche fuori della Chiesa si è svolta intensa e premurosa l'attività del beneamato Pastore. La Piccola Casa di Provvidenza, fondata dall'Arciprete Carlo Candia nel 1868, appena ai primordi di sua esistenza, ha avuto da Mons. Pietro Riva un potente impulso sia nello ingrandimento materiale della sede sia nell'incremento economico e morale dell'opera perchè maggiormente si consolidasse e potesse conseguire le sue benefiche finalità e ci consta approvata la pratica della parificazione governativa della sua Scuola Magistrale, tanto utile alla nostra cittadinanza.

Ma quello che più di ogni altro sta a cuore del nostro Arciprete è certamente l'Orfanotrofio Maschile «S. Fortunato Martire» di cui Egli fu il Fondatore e che dal 1924 sostiene con ogni attenzione e con ogni mezzo, a favore di tanti bambini orfani per sottrarli al mal costume, all'ignoranza ed all'abbandono e formarli cittadini probi, laboriosi ed onesti.

A Lui si deve l'ottenuto decreto di erezione in Ente Morale che importa il suo riconoscimento ufficiale; a Lui va dato il merito di aver colmato una lacuna troppo sentita e tanto necessaria alla beneficenza pubblica perchè i figli del popolo trovassero amorosa assistenza; al suo fulgido esempio ed alla sua costante generosità, spiegata in ogni circostanza, devesi la larga corrispondenza di tutta la popolazione a sostegno di quell'Opera.

* * *

Il cinquantennio si è compiuto. — Mons. Riva, tempra robusta e sana della forte razza ligure, ha passato questo mezzo secolo partecipando a tutte le manifestazioni pubbliche della città, interessandosi di tutte le private necessità, intervenendo come Padre e Guida in tutte le evenienze liete e tristi del suo popolo, non mancando mai colla parola e coll'opera, colla bontà e col consiglio, coll'incitamento e col conforto, di essere sempre presente e pronto ai suoi Figli.

Passarono gli anni calmi e tranquilli dei traffici operosi e dei commerci facili, della vita patriarcale e della prosperità civica; ma vennero anche quelli agitati e tormentosi della Guerra ed Egli ha vissuto nelle famiglie le ore più tetre, più desolanti, più ansiose, soccorrendo, consolando, piangendo ovunque la sorte avversa ed il dolore acerbo avessero portato lutto e disagio.

Carattere rigido e fermo, tenne sempre un contegno irreprensibile e sereno nelle varie situazioni, imponendosi colla dovuta autorità e riscuotendo il generale rispetto.

Sacerdote zelante ed integerrimo ha saputo, come già nelle due cure d'anime di Paveto e di Molassana dove tuttora vivo e riconoscente abbiamo potuto constatare essere l'affetto ed il ricordo di Lui, anche tra noi affermare la sua personalità conquistando gli animi colla maestosità della persona, coll'affabilità del tratto, colla pacatezza del dire ma sopratutto colla profonda bontà e coll'ardente zelo pastorale.

L'impresa di Libia, la guerra europea, l'avvento del Fascismo, la gesta etiopica, le sanzioni, lo hanno trovato al suo posto, indice del suo naturale buon senso nella piena rispondenza della sua azione alle direttive delle superiori Autorità Ecclesiastiche e nella retta nobiltà di atteggiamento e di indirizzo in conformità della saggia esplicazione del suo ministero spirituale che bada principalmente alla salvezza delle anime.

Il vegliardo augusto, nonostante i suoi 83 anni, se pur grave ha l'incedere, conserva fresco l'intelletto, lucida la mente, e s'avvia deciso e solenne verso il secolo di vita.

Ha compiuto tutta la gamma della umana esistenza: dopo le Nozze d'argento, il XXV di Parrocchia; dopo il 50° di Sacerdozio, il Giubileo Parrocchiale! Nel 1888 ha celebrato il Centenario di S. Prospero, nel 1914 quello di S. Fortunato, nel 1918 quello ancora di N. S. del Boschetto i tre sigilli della Fede per il popolo Camogliese.

Ministro di Dio nel vero significato della parola, pronto e vigile, tutto ha donato: l'oro alla Patria nelle due storiche ore della guerra mondiale e dell'assedio economico; lo zelo alle opere varie di assistenza sociale e dell'organizzazione civile; una esemplare attività nel vasto campo del sacerdotale apostolato. E quante generazioni non ha Egli dischiuso alla Grazia divina coll'acqua lustrale del Sacro Fonte; quante nuove famiglie ha unito coll'indissolubile vincolo Divino quante disgrazie ha lenito; a quanti ha reso dolce e sereno il trapasso terreno coi Carismi della Religione!

* * *

Meritato premio a tanta insigne e feconda operosità è stata pure la radiosa ascesa nella gerarchia ecclesiastica. Nel 1898 S. S. Papa Leone XIII lo elevava al grado di Monsignore, nel 1900, in occasione delle sue Nozze d'argento, veniva nominato Protonotario Apostolico dallo stesso Augusto Pontefice entrando così — il più anziano della Archidiocesi — a far parte della Famiglia Pontificia.

In Lui Camogli ha il Padre premuroso, la Patria il figlio devoto, la Chiesa il Pastore zelante poichè schivo d'ogni mondano onore ha sempre mirato a far del bene a tutti. E nel prossimo 29 giugno tutto il popolo si stringerà attorno al suo Pastore venerando e venerato con a capo il nostro illustre concittadino Mons. Amedeo Casabona Vescovo di Chiavari per rinnovargli attestazione di stima di riconoscenza di devozione di fedeltà.

La manifestazione della generale gratitudine nella faustissima data sarà concretata in un modo veramente simpatico — ed il più degno verso il festeggiato — colla sottoscrizione pubblica a favore dell'Orfanotrofio lanciata dal Comitato e che per il largo contributo riuscirà omaggio figliale e generoso.

A Mons. Pietro Riva presentiamo con tutta deferenza i più fervidi auguri del nostro periodico.

Avv. G. B. Prospero Gardella

La parola del Rettore

Deo Gratias!

Anticipando le nostre previsioni col 1° Giugno u. s. abbiamo potuto rimborsare completamente le somme che alcune pie e generose persone ci avevano imprestate per il pagamento del debito che il Rettore Don Luxardo, di venerata memoria, aveva contratto coll'impresario Stura per l'ingrandimento del Santuario. Cosicchè i debiti per l'ingrandimento e relativi interessi, debito per cera, etc., per un complessivo ammontare di L. 120.000 sono completamente estinti. Il Santuario non ha attualmente che piccole pendenze di ordinaria amministrazione.

Ringraziamo il Signore Iddio, Nostra Signora del Boschetto e tutti i generosi concittadini e pii devoti che all'uopo contribuirono con le loro offerte. Non vorremmo però che la nostra schiettezza nel comunicare il risanamento finanziario ed il pagamento totale dei debiti, inducesse i nostri concittadini a pensare che più non occorresse l'aiuto di tutti i Camogliesi. Confermiamo che il Santuario ripete la sua vita, non dai cespiti ordinari — ben pochi ed insufficienti — ma bensì dalla generosità mai smentita, delle offerte dei devoti cittadini. Se queste offerte cessassero necessiterebbe incontrare debiti, non solo per l'ordinaria manutenzione degli ambienti e degli arredi, ma per la continuità stessa del culto. Confidiamo pertanto che i concittadini tutti, rendendosi conto delle peculiari condizioni del Santuario, non gli lascieranno mai mancare i loro aiuti.

D'altra parte non bisogna dimenticare che vi sono lavori, come il rifacimento del vecchissimo tetto, il restauro generale dell'interno della chiesa che non possono essere dilazionati per molti anni ancora.

Dopo cento e più anni finalmente i sacerdoti possono prendere abitazione negli appartamenti che sono annessi al Santuario, già costituenti quello che fu l'antico convento dei Servi di Maria. In tal modo il Rettore ed il Vice Rettore potranno meglio custodire, vigilare la chiesa ed i fedeli troveranno maggior comodità e prontezza di servizio per i loro bisogni spirituali. Non si creda però che (come da alcuni si va insinuando) il Santuario abbia acquistati o avuti in dono tali appartamenti. Si paga invece un annuo fitto piuttosto oneroso; altro non indifferente sacrifizio per le magre risorse della nostra Chiesa.

Demolizione del caseggiato di fronte al Santuario.

Nell'ultimo bollettino scrivemmo che ad attuare il grandioso progetto dello abbattimento del brutto casone che impedisce aria e luce e visione del Santuario occorrono non tanto graditi incoraggiamenti, ma piuttosto biglietti di ampio taglio. Ed ecco due ottime signore offrirci generosa somma. Sentiamo dovere di ringraziare le egregie signore e di pregar loro le più elette benedizioni della nostra Madonna e ci auguriamo che il loro esempio sia seguito da molti altri cittadini amanti del Santuario e della bellezza panoramica della nostra città.

Dall'elenco delle offerte pro demolizione del casone rileviamo quelle date da alcuni capitani e da marittimi ospiti della « Casa di riposo » per la gente di mare. Graditissime queste offerte oltre che per la loro entità molto di più per il loro significato e cioè l'omaggio a N. S. del Boschetto protettrice dei naviganti. Oh quanto splendido il pensiero! l'opera della demolizione del casone; opera di marinai naviganti non solo camogliesi, ma di tutta Italia!

L'estate.....

che si fa sentire con la sua anticipata caldura, porta una viva preoccupazione nel nostro animo sacerdotale.

Gli abiti troppo succinti, la moda invereconda e provocante della spiaggia che si porta anche nelle vie della città; la libertà che finisce in licenza di costumi ci fa paventare la morale rovina di tante anime.

Come negli anni scorsi, anche in questo, noi faremo al Santuario funzioni riparatrici a Nostro Signore e propiziatrici di misericordia all'altare della nostra Madonna.

Pel bene che vogliamo alla nostra città, noi la vorremmo sempre moralmente sana, e non possiamo che deplorare gli attentati fatti anche recentemente alla dignità cristiana di Camogli con la rappresentazione di certe « operette » condannate da tutte le persone di retto sentire, operette che minano il concetto di quella serietà di vita responsabile che deve darci le famiglie giustamente e sentitamente auspicate dal Regime e che furono in passato e debbono tuttavia essere l'orgoglio d'un popolo moralmente e fisicamente sano e forte, quale il popolo italiano.

Rammentiamo in nome della Religione e dell'educazione, e per l'ordine preciso dei Superiori Ecclesiastici che è severamente proibito l'accesso al Santuario alle donne in abiti scolacciati, mascolini o comunque immodesti.

Sarà negata la Santa Comunione alle donne che si presentassero con labbra colorate.

Anche per gli uomini è prescritto un abito corretto quale si addice alla santità della Casa del Signore.

IL RETTORE

LA TONNARA DI CAMOGLI

A complemento della illustrazione sul caratteristico impianto peschereccio inaugurato quest'anno in prossimità del « Molino del Moro », a levante del golfo di Camogli, crediamo opportuno citare la seguente notazione che abbiamo rintracciato in un documento d'archivio dalla quale rileviamo la data precisa della istituzione della pesca per mezzo della tonnara.

Cita adunque il documento come « ..... *nel 1612 si ebbe la introduzione dell'appalto della Tonnara con che dovesse l'appaltatore provvedere di pesci il Comune e non potesse salariare in-marinai ed inservienti se non che persone della parrocchia* ..... ».

La « Storia del Santuario del Boschetto » del nostro concittadino Sac. Stefano Costa arciprete di Isola del Cantone, che con amore di camogliese e rara competenza ha riunito in volume le più belle memorie del nostro Santuario e sulla Apparizione della Madonna in terra camogliese, ci offre una rara ed apprezzabile notizia che qui per intiero ci piace riportare.

Narra l'A. che intorno al 1629 la fabbrica del tempio, che i camogliesi innalzavano sul luogo preciso ove la Vergine benedetta aveva posto il piede, già si avviava al compimento, ma i maggiorenti che della costruzione si erano fatti promotori, si trovavano in difficoltà finanziarie non lievi e per dippiù i creditori si facevano più insistenti alla porta dei buoni Padri Serviti. L'attenzione dei deputati alla fabbrica del tempio si volse ad un altro cespite d'entrata con cui far fronte alle spese ognor crescenti.

Spirava in quell'anno il triennio di concessione della Tonnara accordata dal Senato per i lavori del porto ed il Sindaco Francesco Crovari così scriveva al Senato in data 18 luglio:

« ..... *Sapendo che il presente anno spira la vendita della Tonnara di esso luogo (Camogli), la quale fu concessa e venduta ad effetto di restaurare quel ridotto tanto necessario et opportuno per salvare li piccoli vascelli supplica ad essere servite per voler concedere alla detta Comunità Tonnara et a chi più offerirà per liberata, offerendosi del prezzo di essa per privilegio e facoltà libera di poter vendere in pubblica callega la detta li presenti bisogni assegnarne all'ill.ma Camera libre 2000 annue ed il restante che sopravvanzerà impiegare et erogarne un officio di abbondanza*

in detto luogo conforme resta eretto in molti luoghi della riviera per sovvenire ai bisogni di quella povera gente, come anche per far terminare del soprapiù un convento posto in detto luogo intitolato la Madonna del Boschetto, cominciato già venti anni sono e dove al presente si vanno trattenendo alla meglio fino a due Reverendi Padri della Religione dei Servi, il quale per altro se non si va restaurando minaccia rovina, e come che detta Tonnara sia posta in la giurisdizione di detto luogo di Camogli e stante l'oblazione e necessità suddetta spera da VV. SS. Serenissime ottenere il supplicato .... ».

Ci consta inoltre che, come venne fatto anche quest'anno, durante il rito della benedizione delle reti, al Santuario veniva scoperto il quadro miracoloso della Madonna e preci propiziatorie si elevavano alla Regina del Cielo per ottenere, col suo potente aiuto, una stagione redditizia. Anche nel tempio parrocchiale le reliquie dei Santi Patroni venivano scoperte e poste alla venerazione dei fedeli.

La Madonna della Salute a S. Rocco riceveva pure omaggio di devozione e di preghiere. Uguali funzioni avevano luogo alla partenza dei « leudi » per la pesca delle acciughe all' Isola della Gorgona. I sacri bronzi accompagnavano col loro suono giulivo la partenza delle navicelle che inalberavano la palma e il ramo d'ulivo benedetti. I vecchi pescatori non dimenticavano le loro chiese, l'utile ricavato dal loro faticoso lavoro era diviso in « parti » e una « parte » era offerta alla chiesa. Al nostro Santuario abbiamo anche dei caratteristici ex voto, dei piccoli pesci d'argento raffiguranti delle acciughe, vogliono essi certamente dire tutta la riconoscenza dei buoni camogliesi alla Madonna del Boschetto per le ricche pescagioni ottenute grazie alla sua materna intercessione.

DARIO UMBERTO RAZETO.

La prosecuzione della narrazione sul « Congresso » che l'Ecc.mo Mons. Vittorio Consigliere, Vescovo di Ascoli Satriano e Cerignola, scrive per il nostro Bollettino e l'illustrazione degli ex voto del Santuario verranno ripresi col prossimo numero.

CRONACA DEL SANTUARIO

Il più bel mese dell'anno, dedicato a Maria SS., ha dato un forte contributo agli atti di omaggio che i devoti hanno rivolto alla Regina dei Camogliesi la Madonna del Boschetto.

Omaggi densi di significato che non solo vogliono dire il sentimento di figliale devozione dei Camogliesi alla loro Madonna ma ancora di popolazioni a noi distanti che hanno sentito il fascino di attrazione che promana dal Santuario della gente di mare ovunque celebrato per la Materna bontà della Vergine che da oltre quattro secoli protegge questo lembo di terra benedetto dalla sua apparizione alla innocente fanciulla Angela Schiaffino.

Una visione di bianchi fiori ci induce ad aprire la rassegna: gli innocenti bimbi di Camogli che per la prima volta si sono accostati al Banchetto Divino. Chiudono essi la più bella giornata della vita con un atto di figliale pietà ai piedi della Vergine SS. e ne implorano il valido patrocinio. Li circonda una folla di parenti e di devoti che non vogliono mancare a tale suggestiva funzione. Il Rev.do Rettore pronuncia un sentito fervorino e incita i piccoli a continuare nella via così bene cominciata nell'amore di Gesù e di Maria. Vengono distribuite le medaglie ricordo e dopo la benedizione Eucaristica segue la « scoperta » pro gratiarum actione.

Il 30 di maggio ha quindi luogo la introduzione del mese mariano.

Predicatore il Rev.do Prof. Agostino Fossa il quale con la facondia del suo dire e con la più profonda pietà ha saputo attrarre ai piedi della Vergine gran folla di fedeli. Premio al suo apostolato la frequenza ininterrotta al pio esercizio. La Società cattolica di M. S. « S. Giuseppe » di Camogli si attribuisce col suo zelo l'alto onore di iniziare la serie dei numerosi pellegrinaggi. Il Rettore ha parole di incitamento a perseverare nel bene e ringrazia i soci per il buon esempio che hanno voluto con magnifica spontaneità dare alla cittadinanza. La società offre alla Madonna due grossi ceri. Seguono le appartenenti al Terz'Ordine di San Francesco che con pietà edificante rendono il loro omaggio a Maria e subito dopo vengono le ascritte all'Apostolato della preghiera. Il 16 maggio è la volta del Circolo Femminile di Azione Cattolica di San Giovanni di Pre in Genova e del Gruppo studentesse Circolo Femminile di A. C. della parrocchia di S. M. di Castelletto pure di Genova. Ambedue le associazioni partecipano alla funzione elevando fervide preghiere alla Vergine e offrendo un salutare esempio di compostezza e di cristiana pietà.

Tutte le scolaresche camogliesi - le elementari col corpo insegnante - e il R. Istituto Tecnico Nautico - accompagnato dal Preside - dal prof. Galvani e da alcune professoresse. si recano al Santuario. Sono pure presenti i due insegnanti di religione: il Reverendo Don Secondo Chiocca, parroco di San Rocco di Camogli e il Rev. Padre Giusto Gualfredo degli Olivetani di San Prospero il quale celebra la messa e pronuncia un discorso di circostanza. Alla « scoperta » il Rev.do Rettore con parole ben appropriate invoca la celeste benedizione sulle scolaresche e sugli insegnanti, sulle Gerarchie Fasciste, sul nostro amato Re Imperatore e sul Duce fondatore dell'Impero.

Durante la bella funzione gli alunni eseguiscono alla perfezione alcune laudi alla Vergine che la Maestra di canto Signorina Noemi Brusco ha loro insegnato.

Accompagna all'organo Gino Antola.

Il Collegio femminile delle Gianelline che ha festeggiato quest'anno il 65° di fondazione è intervenuto al completo per l'annuale pellegrinaggio.

Un'altra funzione che, pur ripetendosi ogni anno, lascia in tutti il più soave dei ricordi è quella della visita al Santuario dei bimbi dell'asilo infantile.

Sono i piccini scortati dalle RR. Suore della Misericordia, dalle dame visitatrici e dal Consiglio di Amministrazione al completo con a capo il benemerito Presidente Comm. Davide Bozzo. Composti ed attenti gli uomini di domani stanno devoti all'altare di Maria e dopo i loro cantici offrono alla Mamma celeste dei piccoli ceri. Il Rettore parla col cuore ai piccini e con-

I Reduci dall'Africa Orient. col Rev. Rettore

segna loro la medaglietta ricordo.

I Reduci d'Africa Camogliesi sciolgono il voto all'altare della Madonna.

Una folla di fedeli fa corona ai benemeriti della Patria. Offrono i Reduci un bel Cuore d'argento che rimarrà ad imperituro ricordo della gloriosa gesta.

Nella stessa mattinata il tempio si affolla delle componenti il Circolo femminile di A. C. Camogliese Santa Giovanna d'Arco. Cantici ed inni alla Madonna risuonano sotto le volte del Santuario e tutte le intervenute rendono copioso omaggio floreale all'altare della Madonna.

Don Ansaldo Francesco pronuncia belle e fervide parole di circostanza che accendono le buone circoline al santo amor figliale verso la Vergine dei Camogliesi.

Il 23 maggio segna la giornata dedicata a Don Bosco Santo. Ancora in questa bella occasione il quadro dello Schiaffino, tolto dalla sua edicola, viene posto ai piedi della Madonna che Egli venerò in questo nostro Santuario. E così fra l'aulir dei fiori e lo splendor delle luci il Santo della gioventù dei nostri tempi sorride ai giovani figli di Camogli che si stringono attorno all'altare della Madre di Dio da Lui tanto amata. Durante le funzioni del mattino e del pomeriggio il popolo ha modo di gustare una scelta esecuzione musicale il cui merito va alla cantoria femminile del Santuario tanto benemerita per l'opera sua a decoro della casa della Madonna. Il panegirico pronunciato dal predicatore Rev. Prof. Agostino Fossa è ascoltatissimo.

Il giorno appresso le operaie della manifattura in pelletterie Salvini vengono per l'annuale visita al Santuario. Il giorno 24 il Convitto femminile del S. Cuore di Ruta scende, accompagnato dalla R.da Madre Superiora Suor Maria Erminia, tanto nota ai Camogliesi, a porgere il suo tributo d'omaggio alla dolce Madre.

Recitano le educande il S. Rosario, cantano le litanie in musica e dopo un bel discorso del Rettore la Benedizione del Signore e quella di Maria SS. scendono sulle convenute. Le operaie dei retifici Riccobaldi e Giudice vogliono esprimere con la loro presenza all'altare di Maria tutto il loro affetto alla Madonna e con una apposita funzione danno esempio mirabile di gentile pietà. Il Rev.do Rettore pronuncia un appropriato discorso.

Il 30 Maggio alle ore 8 giunge il pellegrinaggio composto di ben 150 parrocchiani di N. S. delle Grazie di Genova Sampierdarena accompagnato dal Rev.do Prevosto, il nostro egregio concittadino don Gio Bono Schiappacasse, il quale celebra all'altare della Vergine e pronuncia un fervorino di circostanza. I pellegrini visitano minutamente il Santuario e poscia si recano sulle alture di Ruta. Nel pomeriggio ripassano a ringraziare la Madre celeste per la bella giornata trascorsa in questa terra benedetta e si recano a visitare la parrocchiale rimanendo ammirati per la ricchezza e la bellezza del nostro maggior tempio.

Nelle ore vespertine dello stesso giorno al Santuario ha luogo la processione del Corpus Domini. Non spenderemo molte parole per dire che essa è riuscita meravigliosamente ordinata e per il numero dei partecipanti e per la pietà dei devoti. Gesù Eucaristia ha ottenuto un vero trionfo nelle adiacenze del tempio di Maria SS.ma.

Il 31 giorno di chiusura del mese di Maria al mattino si è svolta la funzione a suffragio delle anime

del purgatorio affollatissima e nel pomeriggio fu la volta dei piccoli bambini lattanti (oltre un centinaio) che fra le braccia delle mamme o accompagnati dai parenti riempirono il tempio delle loro grida giulive. Furono consacrati alla Beata Vergine del Boschetto e fu loro imposta la medaglia benedetta.

mattino accompagnata dai cantici soavi della valentissima cantoria femminile, alla quale va data ampia lode per il decoro con cui rende più solenni le sue manifestazioni di fede, i pellegrini si sono trattenuti tutto il giorno al Santuario ed hanno partecipato in gruppo a bellissime gite a Ruta e a S. Rocco esprimendo il loro entusiasmo per la suggestiva bellezza dei nostri luoghi.

La Processione del Corpus Domini al Santuario.

Ancora nel mese di Giugno proseguirono i pellegrinaggi e non possiamo tralasciare di segnalare quello veramente grandioso della parrocchia di S. Gaetano di Genova-Sampierdarena. La parrocchia affidata ai Salesiani di Don Bosco. Sono circa 270 persone guidate dal Rev. Prevosto don Virginio Raschio. Dopo la suggestiva funzione del

A Vespro, eseguito in musica dalla prelodata cantoria, e cantato dal Rev. Prevosto don Raschio seguirono parole di saluto e di ringraziamento del Rev.do Rettore il quale volle dire in sintesi e con accenti di figliale devozione della apparizio-

ne della Madonna dei Camogliesi. Dopo la Benedizione Eucaristica impartita dal Rev. Prevosto Raschio e la scoperta del Quadro taumaturgico ebbe termine la bella giornata mariana di cui siamo certi gli intervenuti serberanno uno dei più grati ricordi.

Una delle ultime manifestazioni in onore della B. V. il pellegrinaggio della Congregazione del S. Cuore della parrocchia di Capreno (Sori) alla quale presiede il Rev.do Prevosto don Vincenzo Ronco.

Durante il mese si portarono al Santuario nella rituale visita di propiziazione gli sposi novelli Cangiotti Giulio e Barlaro Maria e Grassili Giacomo e Revello Fortunata. Imploriamo sulle future famiglie le celesti benedizioni della Vergine Santa. Il piccolo G. B. Schiaffino accompagnato da largo stuolo di parenti ai piedi dell'altare della Madonna riceve per la prima volta nel suo cuore Gesù in Sacramento. Il rettore pronuncia parole di benedizione e di augurio.

OFFERTE

20 Aprile - 20 Giugno 1937

Pro Santuario

Il Cav. Molfino Rachisio, già nostro segretario comunale, riscuotendo il primo assegno di pensione offre L. 200,—
Mori Maria Luisa (p. ringr.) » 50,—
Viacava Tarin » 10,—
B. E. (p. ring.) » 25,—
Amiotti Rita » 5,—
Bertolotto Giuseppina L. 5,—
Famiglia Assereto » 10,—
Antonietta Fassio Giudice » 50,—
N. N. » 100,—
Bozzo G. B. - Genova » 10,—
Mario-Lelia Ferrari (p. r.) » 50,—
Olivari Maria Francesco » 100,—
G. M. G. (domanda protezione) » 20,—
Sac. Stefano Ferro » 100,—
Landucci Maria » 10,—
N. N. » 100,—
C. » 5,—
N. N. » 50,—
Schiaffino Revello » 5,—
A. M. (in ring.) » 10,—
Repetto Caterina » 10,—
Sig. Repetto » 5,—
M. N. » 20,—
Avegno Maria ved. Cavallo » 10,—
Ferro Tane » 10,—
Licciardello Giuseppe » 10,—
Bertocci Elide » 5,—
N. N. (domanda protezione e ringr.) » 50,—
Rampicante Caterina - Sampierdarena » 50,—
Figari Geronima in Morselli N. N. » 15,—
Figari Geronima in Morselli - Genova » 25,—

Pro tetto

Passalacqua Caterina ved. Simonetti - Genova L. 50,—
Cordiglia Teresa » 5,—

Doni al Santuario

Repetto Caterina (in ringr.) orecchini d'oro.
N.N. (in ringr.) anello d'oro con pietra.

Pro demolizione caseggiato di fronte al Santuario

Cap. Gavino Michelangiolo - Nervi L. 100,—
Flora Gabrielli » 100,—
Cap. Raffo Giuseppe - Genova » 50,—

Ing. Enzo Goeta - Genova	L.	100,—
Sig. S. A.	»	2500,—
Sig. N. N.	»	1000,—
Ospiti della casa di riposo per la gente di mare - Camogli	L.	119,—
e cioè:		
Com.te Nicora Vittorio	»	10,—
Capo macch. Cadia Simone	»	5,—
Commiss. Pini Enrico	»	5,—
Cap. L. C. Di Marco Rosario	»	1,—
Padrone Baracchini Franc.	»	5,—
Canevello Giuseppe	»	10,—
A. Commiss. Pomarie Guido	»	2,—
Nostromo Fonda Francesco	»	5,—
Capo fuoch. Angelini Livio	»	1,—
Elettricista Ramon Raffaele	»	1,—
Maestro di casa Sabatini Giuseppe	»	5,—
Cuoco Ristori Francesco	»	1,—
Cambusiere Grasso G. Batta	»	5,—
Marittimo Schiappacasse Dante	»	2,—
Maritt.: Vagni Sulpicio	»	2,—
» Barbagelata Nicola	»	2,—
» Vecchio Francesco	»	1,—
» Parini Federico	»	1,—
» Silvestri Lorenzo	»	1,—
» Sassi Giacomo	»	1,—
» Schiaffino Prospero	»	10,—
» Casaghi Elia	»	5,—
» Gatti Angelo	»	1,—
» Bruno Raffaele	»	3,—
» Olivari Francesco	»	5,—
» Schiaffino G. Batta	»	2,—
» Rivarolo Oddone	»	2,—
» Lacamera Carmelo	»	1,—
» Casagrande G. Batta	»	1,—
» Dangi Martino	»	1,—
» Tortorelli Pietro	»	1,—
» Cichero G. Batta	»	1,—
» Battiloso Severino	»	0,50
» Olivari Elia	»	1,—
» Casalini Felice	»	0,50
» Pagliano Cosimo	»	5,—
» Carbone Bartolomeo	»	10,—
» Cichero Gio Bono	»	1,—
» Repetto Raffale	»	2,—

Offerte di fanciulli che si pongono sotto la protezione della Madonna del Boschetto.

Amoretti Maria Efisia, Agostino Maria e Annunziata-Maria	L.	15,—
Riva Giannino, Efisio, Milli	»	10,—
Razeto Franco - Cicagna	»	25,—
Barbagelata Emanuele	»	5,—
Pereno Marisa	»	10,—
Copello Dante ed Edda - Callao	»	20,—
Deferrari Gian Vittorio - Lima	»	20,—
Caffarena Giovanni, Battista Agostino	»	5,—
Dapelo Nanni - Bozzo Enrichetta	»	3,—
Bozzo Teresita	»	4,—
Zanotti Rosalba, Gaetano	»	3,—
Campanini Santina - Genova	»	5,—
Bertocchi Rosa Maria	»	5,—
Fratelli Maggiolo	»	10,—
Bozzo Giuseppina - Sampierdarena	»	5,—
Dapelo Rosj	»	15,—
Pontremoli Mariangela	»	5,—
Cuneo Aurelia, Andreino	»	25,—
Giorgi Antonio, Elisa Maria	»	15,—

Per il culto a S. Giovanni Bosco

D. N.	L.	500,—
U. Oneto (p. ring.)	»	5,—
Luisa Gandolfo	»	5,—
Mario Lelia Ferrari (p. ring.)	»	50,—
Tossini Maria	»	10,—
Dapelo Nanni	»	2,—
Bozzo Enrichetta	»	2,—
Bozzo Teresita	»	4,—
M. A.	»	20,—
N. N.	»	2,—
N. N.	»	5,—

Pro Bollettino

Riva Rina	L.	10,—
Cav. Rachisio Molfino	»	10,—
Maria Pace Maggiolo	»	5,—

Crovari Adele - Ruta	L.	10,—
Sorelle Schiaffino - Genova	»	10,—
Polverini Pellegrina	»	10,—
Mortola Benedetto - Porto Maurizio	»	10,—
Famiglia Simonetti	»	10,—
Antonio e Filippo Simonetti	»	10,—
Piaggio Elvira - Bogliasco	»	16,—
Lena Ottavia	»	10,—
Cap. Razeto	»	5,—
Sansebastiano Iolanda	»	5,—
Razeto G. B. - Cicagna	»	25,—
Razeto Irene	»	5,—
N. N. - Recco	»	10,—
Repetto G.	»	5,—
Benvenuto Elena - Recco	»	5,—
Schenone Adelina	»	5,—
Luigina Del Prato - Spezia	»	5,—
Amiotti Rita - Novara	»	5,—
Revello Celestina	»	10,—
Barbagelata Emilia	»	5,—
F. M.	»	5,—
Deferrari Bianca Macciò - Lima	»	20,—
Copello Emma - Callao	»	20,—
Maccio Beditta - Riva Trigoso	»	10,—
Luisa Gandolfo Angelini	»	5,—
Barlaro Giovanni	»	5,—
Oneto Pellegra - Genova	»	10,—
Chiesa-Ferro - Genova	»	5,—
Peragallo Adele in Viacava	»	5,—
M. F. M.	»	10,—
Prof. Galvani	»	5,—
Massa Caterina v. Oneto	»	5,—
Bozzo G. B. - Genova	»	5,—
Simonetti Lazzaro	»	10,—
Passalacqua Luigia	»	10,—
Ghisoli Caterina	»	5,—
Molfino-Causi	»	10,—
Bosso Lena - Recco	»	5,—
Fulle Agostino	»	5,—
Bozzo Teresita - S. Fruttuoso	»	5,—
Vittoria Chiesa nata Rossi Genova	»	5,—
Costa Prospero	»	10,—
Razeto Ausonia ved. Capurro	»	10,—
Bozzo Tina - Genova	»	30,—
Pastorino Maria - Genova	»	10,—
De Martino Pellegro	»	10,—
M. R.	L.	10,—
Mortola Galleani Silvia	»	10,—
Schiaffino Caterina	»	10,—
Ronzoni Ina - New York	»	92,50
Maria Maggiolo Valle	»	10,—
Marini Nicolò - Genova	»	10,—
Ferro Antonio	»	5,—
Marini Anna - Brooklyn	»	50,—
Ing. Goeta Enzo - Genova	»	20,—
Piazza Luigi	»	15,—
Causi Elisa	»	8,—
Rina Bertolotto Schiaffino	»	20,—
Gabrieli	»	5,—
Ansaldo Luigino - Massaua	»	10,—
Maggiolo Chiara - S. Rocco	»	5,—
N. N.	»	10,—
Famiglia Maggiolo	»	5,—
Repetto S.	»	5,—
Vignola Ludovica	»	10,—
Zerega Rosa	»	5,—
Palmira Alberti	»	10,—
Pansini	»	5,—
Costa Amelia	»	5,—
Massa Rosa	»	5,—
Bozzo Agostino - S. Nicolò	»	5,—
Falconi Elisa	»	15,—
Dondero Rita - Genova	»	5,—
Enrico rag. Testino	»	10,—
Rev. Oneto Francesco - Quinto	»	10,—
Mori Francesca ved. Maggiolo	»	5,—
Figari Fortunata Gigia in Massardo - Como	»	5,—
Figari Geronima in Morselli Genova	»	5,—

Per necrologio

Angelo Denegri	L.	50,—
Rosa Cordiglia ved. Ageno	»	50,—
Corrado Salvini	»	100,—
Francesca Lanzarotti	»	50,—
Olivari Angelo	»	50,—
Gandolfo Battistina vedova Schiaffino	»	50,—

In bonitate Tua o Maria!

Riceviamo da New York:

Una vostra concittadina lontana, devota della B. V. del Boschetto, dopo lun-

ga malattia e difficile operazione, superata solo per intercessione della Madonna cui si è caldamente raccomandata, ringrazia pubblicamente la SS. Vergine che ha esaudito la sua preghiera.

* * *

Martini David, piccolo di pochi anni, ma già tanto provato dal dolore. Per ben quattro mesi nel passato inverno, fu seriamente ammalato, anzi una serie di malattie l'una più grave dell'altra l'ha colpito. I medici più volte dichiararono impossibile la guarigione. Ma la mamma del piccolo, forte dell'avita fede, pregò confidò tenacemente nell'intercessione di N. S. del Boschetto e la Mamma celeste accolse le preghiere della mamma terrena ed il piccolo David fu presentato alla casa della Madonna, per offrire, per ringraziare della raggiunta sanità.

FUNZIONI IN PARROCCHIA

mesi di Luglio e Agosto 1937-XV

Tridui per i pescatori — Le belle funzioni propiziatrici per ottenere una buona stagione ai nostri pescatori avranno inizio il 3 luglio alla sera alle ore 20. La popolazione camogliese interverrà, ne siamo certi, alle preghiere fatte in comune per i nostri benemeriti lavoratori.

N. S. del Carmine — Nell'Oratorio dei SS. Prospero e Caterina in via Vittorio Emanuele. — La festività di N. S. del Carmine nell'antico oratorio sarà preceduta da un triduo solenne la sera alle ore 20. Il giorno della festa dirà le lodi della Madonna il Rev. Prof. Cav. Ernesto Sabatini di Chiavari.

Feste di S. Giacomo e di S. Anna Si svolgeranno nei giorni 25 e 26 luglio le feste nelle chiese campestri di S. Giacomo e di S. Anna.

A S. Giacomo l'orario delle messe sarà il seguente: ore 6 - 8: messe lette — ore 10: Messa cantata — Funzioni vespertine: ore 18, con intervento della Confraternita dei SS. Prospero e Caterina. — A Sant'Anna, ore 6 - 8: Messe lette — ore 9: Messa contata — Sera, ore 20: Rosaria, Predica e Benedizione.

Stella Maris — La prima domenica alla Punta Chiappa col solito programma si svolgerà la festa religioso - marinara in omaggio alla Madonna « Stella Maris ».

Novena di N. S. Assunta — Il 6 agosto comincia la novena di S. M. Assunta titolare della Chiesa Parrocchiale. — Al mattino orario solito, alla sera ore 20.

Novena di S. Prospero, Vescovo di Tarragona, Compatrono di Camogli — Il 27 agosto avrà principio alla sera alle ore 20 il novenario in preparazione alla Festa di S. Prospero. Predicatore il Rev. Padre Ginepro da Pompejana.

Funzioni al Santuario nei mesi di Luglio-Agosto 1937

29 - 30 Giugno - 1° Luglio — Ore 6: Triduo solenne di preparazione alla festa dell'Apparizione della Madonna.

2 Luglio — *Festa dell'Apparizione di N. S. del Boschetto* — Alla vigilia, ore 20: Vespri in canto, Benedizione Eucaristica.

Festa — Ore 5,30: Prima Messa — Ore 6 Messa della Comunione generale con fervorino e Benedizione — Ore 7 - 7,30 - 8 - 8,30 - 9: Messe lette - Ore 10: Messa solenne in musica celebrata dal rappresentante di Mons. Arciprete. Eseguirà il canto la cantoria del Santuario e siederà all'organo l'egregio maestro don Stefano Ferro nostro concittadino. — Ore 11: Ultima Messa — Ore 18: Vespri in musica, Penegirico detto dal Rev. Dott. Prof. Siri del seminario di Genova, Benedizione Eucaristica.

Domenica 4 — Intervento nel pomeriggio della processione parrocchiale e funzione, Vespri e discorso e Te Deum di ringraziamento per l'Apparizione della Madonna.

22 Luglio — *Festa di S. Maria Maddalena* — Ore 6: Messa in canso — Te Deum di ringraziamento 20: Vespri, Panegirico, Benedizione

30 - 31 Luglio - 1° Agosto — Triduo di preparazione e festa della Porziuncola. Terrà le predicazioni un noto padre Cappuccino. — Al mattino ore 6: Messa, predica e Benedizione — Sera, ore 20: Rosario, predica, Benedizione.

2 Agosto — Ore 6: Messa e fervorino, Comunione generale — Ore 7 - 7,30: Messe lette — Ore 20: Rosario, predica, Benedizione.

Nota — Dal mezzogiorno del 1° agosto fino alla mezzanotte del 2 agosto si possono acquistare le sante indulgenze del «Perdon d'Assisi» «toties quoties» e cioè confessati e comunicati pregando secondo l'intenzione del Sommo Pontefice ogni volta che si visita il Santuario.

Dal 14 al 22 Agosto — Novena di S. Filippo Benizi, che si compie alla sera ,ore 20.

23 — *Festa di S. Filippo Benizi* — Ore 6: Messa in canto — Ore 7 - 7,30: altre Messe all'Altare del Santo — Sera, ore 19,30: Vespri, panegirico, Benedizione.

27 Agosto — S'inizia la solenne novena di N. S. del Boschetto — Ore 5,30: prima Messa — Ore 6: Messa della Comunione, predica, Benedizione — Ore 7 - 7,30: altre Messe. — La predicazione della novena e festa sarà tenuta dal chiarissimo e stimatissimo oratore sacro il Cappuccino «Fra Ginepro».

Verso la realizzazione del desiderato abbattimento del «casone»

Già in parecchi numeri di questo periodico sono comparse offerte significative e generose, allo scopo di poter liberare il Santuario dall'opprimente costruzione che lo nasconde alla vista del magnifico panorama di cui la sua posizione naturale l'ha favorito.

Santuario della gente di mare per eccellenza, non solo perchè sorto in mezzo ad una popolazione tutta dedita al mare, ma anche perchè marinai e naviganti rinomati e ricercati in tutto il mondo hanno in mille modi manifestato sempre una viva devozione alla Vergine del Boschetto. Caratteristica questa che è tramandata ininterrottamente attraverso le generazioni con quella spontaneità e con quella fede pratica tutta propria degli uomini del mare i quali non hanno mai mancato di attestare il loro omaggio e la loro riconoscenza alla Patrona dei Camogliesi in tutte le loro vicende liete e tristi.

Perciò sarebbe sommamente augurabile che l'opera tanto auspicata ed ormai così generalmente sentita potesse realizzarsi quanto prima quale manifestazione della gente del mare a testimonianza della divozione e della gratitudine popolare alla venerata Regina di questa città.

Tale idea scaturisce dalle contribuzioni dei veterani del mare della Casa di Riposo che in questo numero pubblichiamo e che meritano particolare rilievo; essi si sono sottoscritti entusiasticamente per l'attuazione della nobile iniziativa ed unanimi riconfermano l'attaccamento dei rudi lavoratori del mare di un tempo alla Madonna che li ha protetti nelle loro lunghe pericolose navigazioni.

Auspichiamo che l'idea trovi numerosi sostenitori poichè nel Tempio della Madre in tutte le epoche si sono susseguiti incessanti i pellegrinaggi delle famiglie cittadine alla partenza ed all'arrivo di ogni viaggio, le funzioni di impetrazione e di ringraziamento per le molte grazie chieste con fede ed ottenute con generosità, le offerte di voti e di cuori, le cerimonie per tutte le ricorrenze più care della famiglia e della città.

E il Santuario, liberato dalla costruzione che lo sottrae al suo ampio respiro diverrà maggiormente il Santuario dei naviganti e dei marinai che, ad opera compiuta, potranno dal mare al doppiar della Punta Chiappa, sia che intrapren-

dano il viaggio sia che facciano ritorno al porto, scorgere e salutare, non più simbolicamente soltanto, la Casa della loro Patrona Taumaturga.

L'idea che l'egregio camogliese Gio Bono Ferrari lanciò nel suo noto libro ha ormai trovato larghissime adesioni e consensi nel campo marinaro e le offerte pubblicate, accompagnate da lettere encomiabili ricordano le benemerenze marinare di un altro egregio concittadino il comm. Giacomo Razeto al quale vanno espressioni di memore gratitudine per la preziosa e benefica attività da lui svolta verso i vecchi marittimi.

Facciamo voti che presto un Comitato di volenterosi si costituisca per la realizzazione di questo lavoro tanto utile al nostro Santuario che anche S. E. Mons. Cesare Boccoleri nel bellissimo suo articolo di questo numero auspica tanto autorevolmente.

Nel Clero Camogliese

UN PARROCO CAMOGLIESE NEL BRASILE — Leggiamo sul « Fanfulla » quotidiano di San Paolo del Brasile come nei dintorni di quella città in uno dei tanti sobborghi in formazione, in prossimità della Penha, è stata eretta una chiesa dedicata alla Vergine della Speranza nominativo tratto dalla località dove si erge il maestoso tempio che terminato avrà metri 42 di lunghezza e 18 di larghezza. Esso venne progettato dal compianto ing. Cesare Formenti.

La prima pietra venne posta nell'aprile del 1936.

La giurisdizione della parrocchia occupa numerosi quartieri con una estensione di vari chilometri.

La Direzione venne affidata ai RR. Padri Benedettini Olivetani con a capo il camogliese Padre Giovanni Ogno coadiuvato dal R. Padre Costantino Galassi del Monastero di Camogli.

Auguriamo fecondo apostolato al nostro chiarissimo concittadino e ai suoi degni collaboratori e siamo certi che nel nuovo Tempio troverà posto l'Immagine di N. S. del Boschetto che l'eletto figlio della nostra Camogli vorrà porre in venerazione in quelle terre così lontane da noi.

DATI DEMOGRAFICI DELLA CITTÀ

Dal 19 Aprile al 16 Giugno 1937

Sorrisi d'Angelo

Viacava Giuseppe Emanuele di Lorenzo e di Rossi Ferrari Maria, Via Porto, n. 2) 19-4.

Ribolini Elgiva Giuseppina Maria di Agostino e di Marini Maria, Via Giovanni Bettolo) 28-4.

Dapelo Rosj di Emanuele e di Antola Palmira, via Vitt. Eman. 2) 28-4.

Parodi Giuseppe Fortunato di Emanuele e di Pira Filippa, Via Molo,7) 4-5.

Cropi Francesco Alberto di Raimondo e di Pisani Ines; Via Garibaldi, n. 71) 3-5.

Traverso Giuseppe Francesco di Guglielmo e di Viacava Angela; Via Boschetto, 264) 6-5.

Degregori Maria Eugenia di Pellegro e di Castagnola Luigia; Via Migliaro, 4) 7-5.

Bosco Mario Gino Elmo di Edoardo e di Tarello Margherita; Ruta, 32) 9-5.

Antola Maria Pia di Attilio e di Frangioni Amalia; Via Vitt. Em., 51) 17-5.

Figara Caterina Giovanna di Angelo e di Mortola Rosa; Via Porto, 4) 20-5.

Gimelli Rosa Fortunata di Francesco e di Lagno Maria; Corso Regina Margherita, 39) 21-5.

Palombo Biagio Antonio Eliseo di Francesco e di Mattera Renata; Via Porto, n. 16) 25-5.

Pereno Giovanni Battista Pasquale Emanuele di Raffaele e di Mortola Assunta; Via Boschetto, 264) 26-5.

Sanetti Luigi di Amleto e di Volpato Ermenegilda; Via Garibaldi, 71) 9-6.

Gardella Luigi di cav. Gio Batta Prospero e di Mortola Maria; Via Lorenzo Bozzo, 4) 11-6.

Aste Guido Giuseppe di Giacomo e di Maltese Margherita; Ruta, 376) 16-5.

Fiori d'Arancio

Alberti Francesco fu Agostino, celibe, falegname e Gazzale Giuseppina fu Gio Batta, nubile, casalinga, Parrocchia S. Michele) 22-4.

Guariento Armando a battesimo Angelini Aldo di Annibale, celibe, meccanico e Macchiavello Francesca di Aurelio, nubile, casalinga, Parrocchia S. Maria) 24-4.

Scarpi Angiolo di Ferdinando, celibe, marittimo e Passalacqua Anna di Prospero, nubile, casalinga, Parrocchia S. Maria) 26-4.

Maccarini Mario di Andrea, celibe, autista e Toneguzzi Teresa Maria di Santo, nubile, casalinga, Parrocchia San Rocco) 28-4.

Cangioti Egidio di Augusto, celibe, marittimo e Barlaro Maria di Nicolò, nubile, casalinga, Parr. S. Maria) 5-5.

Capato Pietro di Agostino, celibe, infermiere e Colombi Angiolina Caterina di Antonio, nubile, casalinga, Parrocchia S. Maria) 26-5.

Perego Leonida fu Carlo, celibe, impiegato e Ballabio Luigia fu Leopoldo, nubile, casalinga, nati e residenti in Seregno, Parr. S. Maria) 26-5.

Grassilli Giacomo Augusto Francesco di Emilio, celibe, impiegato e Revello Fortunata di Emanuele, nubile, casalinga, Parr. S. Maria) 7-6.

Chiesa Prospero fu Luigi, celibe, marittimo e Tossini Severa Antonietta, nubile, casalinga, fu Giuseppe, Parrocchia S. Maria) 9-6.

Molfino Emilio fu Pietro, celibe, macchinista navale e Viola Maria di Alessandro, nubile, casalinga, Voghera) 28-2-1937.

Cuneo Giuseppe di Luigi, celibe, marittimo e Bernardin Marina di Domenico, nubile, casalinga, Sequals) 8-5-1937.

Dapelo Francesco fu Angelo, celibe, marittimo e Demarchi Maria Rosa di Giuseppe, nubile, casalinga, S. Pietro di Avegno) 22-5-1937.

All'ombra della Croce

Cevasco Gaetano fu Emanuele e fu Figari Caterina, anni 54, pensionato, marito di Razeto Emanuela, nato e resid. a Camogli, Boschetto, 236) 21-4.

Traverso Francesca fu Pietro e di Viacava Giovanna, mesi 11, nata a Genova e residente a Camogli, Boschetto, n. 266) 25-4.

Gandolfo Battistina fu Marco e fu Schiaffino Geronima, anni 86, casalinga, vedova di Schiaffino Francesco, nata a Varazze e residente a Camogli, Via Vitt. Eman., 1) 25-4.

Senno Ferdinando fu Prospero e fu Costa Maria, anni 84, agricoltore, marito di Olivari Luigia, nato e residente a Camogli, Ruta, 312) 3-5.

Schiaffino Antonio fu Giacomo e fu Boggiano Pellegrina, anni 78, pensionato, marito di Dellacasa Adele, nato e residente a Camogli, Via Garibaldi, numero 62) 9-5.

Passalacqua Emilia fu Angelo e fu Molfino Teresa, anni 60, casalinga, moglie di Passalacqua Luigi, nata a Rapallo e residente a Camogli, Ruta, 6) 10-5.

Ferrari Luigi fu Gerolamo e fu Chiesa Cecilia, anni, 82, pensionato, marito di Aste Maria, nato a Recco e residente a Camogli, Piazza Gaggini) 11-5.

Pastorino Luigi fu Giacomo e fu Aste Caterina, anni 74, benestante, celibe, nato e residente a Camogli, Frazione Ruta, 309) 3-6.

Limaria Carla, anni, 82, casalinga, vedova di Rapetti Pietro, nata a Genova e residente a Camogli, Via Archi, n. 7) 12-6.

Modesti Maria fu Domenico e fu Mortola Luigia, anni 56, casalinga, nubile, nata e residente a Camogli, Frazione Ruta, 260 bis) 14-6.

Capurro Caterina fu Angelo e fu Mortola Maddalena, anni 77, casalinga, moglie di Diobelli Pellegrino, nata e residente a Camogli, Via Reg. Margherita, 2) 21-4.

Oneto Angela Rosa fu Emanuele e fu Morchio Caterina, anni 75, casalinga, vedova di Lolli Costantino, nata e residente a Camogli, Via Regina Margherita, 2) 5-6.

Cecconi Umberto fu Fortunato e fu Braccini Assunta, anni 49, scalpellino, marito di Verdina Anna, nato a Livorno e residente a Camogli, via Regina Margherita, 2) 14-6.

Maggiolo rev. Erasmo Prospero fu Antonio e fu Schiaffino Maddalena, anni 73, sacerdote, nato e residente a Camogli, morto a Genova il 2-5.

Simonetti Fortunato fu Giuseppe e fu Schiaffino Felicina, anni 59, marittimo, celibe, nato e residente in Camogli, morto a Civitavecchia il 29-5.

DATI DEMOGRAFICI DELLA PROVINCIA DI GENOVA

APRILE 1937 — Movimento popolazione — MAGGIO 1937

	Capoluogo	Resto Prov.	TOTALE		Capoluogo	Resto Prov.	TOTALE
NATI . . .	681	243	924	NATI . . .	724	267	991
MORTI . .	606	223	829	MORTI . .	656	212	868
Popolazione	d. p. 75	d. p. 20	d. p. 95	Popolazione .	a. p. 68	a. p. 55	a. p. 123

NOTIZIARIO

Le Feste Centenarie Diocesane. — Il secondo ciclo delle celebrazioni centenarie dell'Archidiocesi si compirà nella quindicina tra il 20 giugno ed il 4 luglio. Nella penultima domenica di giugno la Statua della Vergine, detta la Madonna del Mare, verrà trasportata dall'Oratorio di S. Antonio della Marina alla punta del Molo Giano. La domenica 4 luglio S. E. il Cardinale Arcivescovo, in S. Lorenzo, benedirà la Corona, lo Scettro, le Chiavi, simboli della Regalità di Maria. Indi con processione solenne saranno recati quei sacri simboli al porto dove Sua Eminenza incoronerà la Madonna consacrando il nostro mare a Colei che per ben 200 anni ne fu vigile ed amorosa protettrice dominandone l'ampia distesa dall'alto della demolita porta della Lanterna.

Sarà quella una manifestazione imponente della pietà e della fede di Genova nostra e di tutte le classi lavoratrici del nostro Emporio marinaro.

Si compie in quest'anno il terzo secolo da quando il Senato della Serenissima Repubblica Genovese aveva ordinato che sulle monete della Repubblica, sullo stendardo della Torre del Palazzo Ducale, sul labaro della galea capitana fosse raffigurata la Vergine col Bambino così come l'aveva collocata sulle porte della città (Porta Pila e Porta Lanterna). Non solo, ma in quello stesso anno 1637, per deliberazione del Senato, veniva decretata la nomina della Madonna a Patrona e Regina della Città, ed il Card. Gio. Domenico Spinola durante il Pontificale del 25 marzo nel Duomo ne riceveva dal Doge Francesco Brignole i simboli.

Il Congresso Eucaristico della Diocesi di Acqui in Ovada.

Nella bella e graziosa città di Ovada, il cui vanto maggiore è quello di aver dato i natali al Grande fondatore dei Passionisti, S. Paolo della Croce, si sta preparando con fervore di preghiere e di azione sotto la direzione del Rev. Arciprete Sac. Prof. Cav. Don Felice Beccaro il II. Congresso Eucaristico della Diocesi di Acqui che già vide sulla Cattedra di S. Guido l'indimenticato Pastore Mons. Disma Marchese nostro illustre concittadino.

Le assise del Signore si celebreranno dal 2 al 5 settembre di quest'anno. Il Comitato chiede preghiere, propaganda ed offerte. Ben volentieri portiamo a conoscenza dei fedeli lettori del nostro bollettino questa grandiosa manifestazione di omaggio e di riconoscenza a Gesù Sacramentato ed auspichiamo una felice riuscita del Congresso che segnerà il Trionfo di Gesù Eucaristia nella opima e forte terra del Monferrato.

(Per richiesta di schiarimenti rivolgesi al Comitato - Casa Parrocchiale - Ovada (prov. Alessandria).

RASSEGNA CITTADINA

Campagna Antitubercolare. — La popolazione ha corrisposto anche in quest'anno assai generosamente alla filantropica battaglia per la salute della stirpe. Avendo nello scorso anno raggiunto la media di L. 1,03 per abitante, la Provincia ha assegnato al nostro Comune il Diploma con medaglia d'oro.

Alla Casa di Riposo della Gente di Mare. — Una gradita visita hanno fatto nell'aprile scorso all' Opera di previdenza ed assistenza sociale per la classe marinara il comm. Maia della direzione centrale dell' Istituto Nazionale ed il comm. Cavalieri direttore compartimentale per la Liguria, onde esaminare i lavori di ampliamento della Casa. Sono stati accompagnati dal Segretario politico comm. Angelo Riccobaldi, dal comm. Giacomo Razeto, uno dei fondatori e sostenitori dell'ente, dal cav. uff. cap. Nestore Casabona direttore amministrativo.

Il Museo Marinaro. — La Giunta Provinciale Amministrativa, nella sua seduta del 29 aprile u. s., ha approvato la costituzione del Museo civico, deliberato con felice iniziativa e con saggio provvedimento dall'egregio Podestà comm. Giuseppe Bozzo. L'esecuzione di questa nobile idea è stata affidata con ottima scelta al camogliese Gio. Bono Ferrari, appassionato cultore delle patrie memorie e nostro apprezzato collaboratore. Ad ogni offerente verrà consegnato un attestato di benemerenza da parte del Comune e i nomi dei donatori saranno scritti in apposito Albo d'oro.

XXIV Maggio. — La ricorrenza dell'entrata in guerra è stata rievocata anche a Camogli con un discorso tenuto al teatro Principe di Piemonte dal direttore del *Secolo XIX*, avv. cav. Davide Chiossone.

XI Leva fascista — Presenti tutte le autorità cittadine si è compiuta il 24 maggio in piazza Umberto I la leva fascista colla distribuzione di croci al merito e di diplomi ai capigruppo; è seguito il saggio ginnastico delle organizzazioni giovanili, che hanno dimostrato lodevole addestramento e forte disciplina.

Il 65.mo del Collegio delle Gianelline. — Nel giorno dell'Ascensione (6 maggio) è stato ricordato con particolare solennità il 65.° di fondazione del Collegio Femminile al Boschetto, diretto dalle benemerite Suore di N. S. dell' Orto.

Istituito nel 1872 dal Sacerdote Camogliese D. Fortunato Schiaffino, già Oblato del Beato Antonio Gianelli Vescovo di Bobbio, e poi Custode del Santuario di N. S. del Boschetto, il Convitto, posto nell'amena vallata ove salubrità di aria e dolcezza di clima rendono più suggestivo e più vago il

soggiorno, nei suoi tredici lustri di vita prosperosa e florida, tutta rivolta alla formazione intellettuale e spirituale della gioventù femminile, è stato frequentato dalle fanciulle delle più distinte famiglie cittadine e da molte di altre città liguri, nonchè di altre regioni finitime.

Nella fausta circostanza è stato tenuto il Primo Convegno delle numerose ex-alunne, che sono state educate dalle premurose Suore nel volger di tanti anni, con sano criterio, all'amore della Religione, della Patria e della Famiglia. Ed è stata insieme una rievocazione di tanti cari ricordi dell'età giovanile e studentesca, nel giardino fiorito e nelle aule signorili dell' indimenticato Collegio, donde si spazia l'azzurra distesa del golfo di Casmona, ed una rinnovellata e collettiva promessa di vita, sempre migliore e più operosa di bene e di fede, che rinsaldati i vincoli antichi ravviverà negli animi e nelle azioni i santi propositi formulati colle preghiere in comune nella raccolta chiesina del maestoso edificio.

A suggello della duplice celebrazione è stato pubblicato un « Numero unico » nel quale pregevoli articoli ed illustrazioni riuscite danno giusto risalto alla attività dell' istituzione che veramente onora la nostra città.

Ci compiacciamo vivamente colle zelanti dirigenti e colle instancabili organizzatrici della bella festa che varrà ad infondere nuovo impulso all'attività di Apostolato della Preghiera (1923), di Azione Cattolica (1924), di Propaganda Missionaria « Ad unam Fidem » (1926) che già prosperano nell'interno del Collegio e che propagano nella nostra città un fecondo apostolato di bene.

Gite turistiche. — Nella stagione primaverile, la nostra Città colle sue ridenti frazioni di Ruta, S. Rocco, S. Fruttuoso e col suo meraviglioso Monte Fino, è stata meta di numerose gite, più intensamente che nel periodo invernale particolarmente riservato agli escursionisti. Il Dopolavoro di Bollate (Como), il Circolo Combattenti del Dopolavoro Ferroviario della Grande Genova, i Combattenti e mutilati di Voltri, il personale della industria dei filati di Milano, i lavoratori dei Bacini del Porto di Genova, il personale della Compagnia di navigazione « Italia », hanno trascorso giornate di svago e di letizia nelle aure climatiche e sane del nostro territorio, riportando ottimo ricordo delle incantevoli bellezze naturali.

La « Pro Loco ». — L'Ente Provinciale per il Turismo ha approvato la costituzione del Comitato di questa nuova istituzione che ha lo scopo di coordinare e di potenziare tutte le attività locali, dirette a rendere gradito e preferito il soggiorno dei forestieri e dei turisti in questa magnifica plaga della Riviera Ligure. Fanno parte del Direttorio il Podestà, il Segretario politico, il Presidente dei Combattenti ed altre autorevoli persone, sotto la presidenza dell'avv. cav. Luigi Paolo Cichero.

Gita dei Combattenti — La gita sociale che annualmente organizza la Sezione dei Combattenti, si è effettuata il 6 giugno con meta a S. Stefano D'Aveto ed è riuscita ottimamente con piena soddisfazione dei numerosi partecipanti.

Conferenza — L'ing. Rosario Massimino segretario del Sindacato Provinciale dei Lavoratori dell'Industria ha tenuto nel Teatro « Principe di Piemonte » un'applaudita conferenza sul fema « Fascismo e Bolscevismo ». L'egregio oratore è stato presentato dal Cap. Bagnoli presidente dell'Istituto Fascista di Cultura.

Per la « Dante Alighieri » — Sabato 12 giugno si è tenuto al Teatro Sociale un imponente raduno per la costituzione in Camogli della Sezione del patriottico sodalizio. Sono intervenute tutte le autorità, le associazioni, le scuole e molta parte della popolazione. Hanno parlato con grande entusiasmo l'On. Gr. Uff. prof. Luca De Regibus R. Provveditore agli Studi di Genova ed il prof. Gr. Uff. Guido Bortolotto. Il Comitato cittadino è stato così formato: prof. ing. Noël Winderling, direttore dell'Istituto «Mare-Monti» presidente.

Onorificenza militare — L'ing. to prof. ing. Eugenio, già preside Giuseppe Goeta, figlio del compiandel nostro R. Istituto Nautico per oltre 40 anni è stato decorato della croce di guerra al merito per l'impresa A. O. I. Auguri e rallegramenti.

Istruzione culturale — Al prof. Aldo Cerlini del nostro R. Istituto Nautico è stato assegnato il premio della R. Accademia dei Lincei di Roma per le scienze storiche.

Nomina. — Ci giunge notizia che il nostro concittadino Cav. Vittorio Macciò, decorato con la stella al merito del lavoro è stato recentemente nominato delegato dell'Ufficio di Stato civile per la zona di Riva Levante - Riva Ponente e Trigoso.

Il Cav. Macciò è ben conosciuto e stimato in quel di Riva Trigoso per le sue benemerenze acquisite durante le funzioni di capo tecnico in quel grande cantiere navale. Al nostro egregio concittadino che sempre mantiene immutato affetto alla sua terra natale e al nostro Boschetto presentiamo le nostre felicitazioni per la onorifica nomina.

FIOCCO CELESTE

La casa del nostro esimio collaboratore avv. cav. G. B. Prospero Gardella è stata allietata dalla nascita di un vispo e robusto maschietto al quale venne imposto il nome di Luigi. All'egregio amico, alla sua gentile Consorte, ed al neonato gli auguri vivissimi della famiglia del Bollettino.

NECROLOGI

DON ERASMO MAGGIOLO. — Un altro sacerdote camogliese ha terminato la sua vita terrena assottigliando la schiera già numerosa e pur gloriosa dei concittadini votati al Ministero della Religione.

In età di 73 anni è deceduto Don Erasmo Maggiolo il quale era stato ordinato nel 1887 da Mons. Tomaso Reggio Arcivescovo di Genova. Egli trascorse la sua vita nella nostra città dedicando la sua attività specialmente a favore della Piccola Casa di Provvidenza di cui era cappellano. Apparteneva a distinta famiglia di armatori ed era universalmente stimato per le sue preclari doti d'animo e per lo zelo sempre spiegato nell'esercizio del suo apostolato. Prossimo a compiere il giubileo della sua Sacerdotale Ordinazione, Dio l'ha chiamato al premio celeste per concludere nella Beatitudine divina la sua missione di bontà, di modestia, di opere caritatevoli.

M. Cecilia Mazzani Olivari

morta a Quarto dei Mille
il 23 Luglio 1936

Nel primo anniversario di tua morte, o mamma cara, poso sulla tua lacrimata tomba la mia prece ardente ed i meriti infiniti dell'Incruento Sacrificio perchè le porte dei Cieli, se ancora fossero per te serrate, ti si aprano, e tu, festante, possa tuffarti nel gaudio perenne, nella pace dei Santi.

O Dio, che nella tua Legge imponi ai figli l'affetto santo verso i propri genitori, ascolta il sospiro, il gemito del mio cuore afflitto...

Dona la pace eterna a colei che dopo avermi generato alla vita, al-

tro pensiero non ebbe se non quello di istillarmi l'amore per Te, e di seguirmi, con trepida ansia, attraverso l'aspro sentiero della virtù.

La madre mia, tua serva fedele, ha tanto sofferto nella lunga sua vita, ma sempre sotto la benefica luce della fede che impreziosisce la sofferenza.

Deh! o Signore, apri la tua mano e sazia quell'anima cara, di Te famelica, Tu che, con generosità regale, sazi ogni vivente.

In Te, Domine, speravi
non confundar in aeternum...

IL FIGLIO

Il giorno 1° marzo rassegnato ai voleri della divina Provvidenza confortato dai Carismi cristiani che tanto dolcemente alleviano l'estremo trapasso dalla vita terrena al gaudio eterno, speranza di tutti i credenti spirava nel Signore

Antola Antonio fu G. B.

Era nato a Camogli il 22 Maggio 1880.

La sua infanzia e la sua prima giovinezza trascorse all'ombra dell'amato Santuario del Boschetto.

E ben vivo ed indelebile portò ovunque scolpito nel suo cuore generoso il ricordo della nostra cara Madonna che fin da bambino aveva imparato ad amare e a chiamare col dolce nome di Madre.

Artigiano di classe era uscito diplomato dalla accademia di taglio di Torino e fu apprezzato maestro tagliatore in un istituto di Alessandria.

Esercì pure nella nostra città e chi scrive queste commosse righe di rimpianto, lo ricorda in prima fila nell'Azione Cattolica di quei tempi e sempre attivo nelle belle manifestazioni del Circolo S. Prospero diretto dall' indimenticabile maestro ed educatore della gioven-

tù camogliese: Don Prospero Luxardo.

Fu saldo nell'idea e nella professione aperta e coraggiosa dei suoi principi e anche in Genova ove si era stabilito da qualche tempo continuava con giovanile ardore la sua nobile fatica a favore delle opere cattoliche parrocchiali.

Fu in guerra durante l'intero periodo delle ostilità e compì il suo dovere di cittadino.

Durante la sua non breve malattia volle frequentemente il Cibo dei Forti e amava conservare col padre cappuccino che lo visitava su argomenti santi. La sua salma dopo il funerale celebrato nella Chiesa parrocchiale di N. S. Immacolata in Genova è stata trasportata al cimitero di Camogli.

Alla moglie, alle figlie, al genero al fratello e alla sorella giungano le espressioni più vive del nostro cristiano conforto ai lettori raccomandiamo preghiere per l'anima eletta.

d.

Cap. Cav. G. B. Schiaffino

Capitano di corvetta nella R. M.

Ancora in buona età e nella pienezza d'ogni sua energia fisica ed

intellettuale decedeva in Camogli il 1° marzo del corrente anno il capitano di lungo corso cav. **Giovanni Battista Schiaffino** noto nel mondo marinaro per esperto navigatore, uomo audace, cittadino probo.

Tutta la sua vita trascorse sul mare dove, diplomato capitano appena sedicenne, diede prova di alte qualità e di spirito d'iniziativa.

Arguto, sempre pronto allo scherzo cordiale, filosofo nel senso più pratico dell'espressione, egli radunava, ogni qualvolta teneva parola, largo crocchio d'amici e la sua compagnia era ricercata come ragione di sollievo e di conforto per quanti non avevano avuto il dono del suo felice ottimismo.

Ottimismo che lo portava ad indulgere verso tutti, a perdonare qualche torto, a fare del bene, molto bene.

Per queste sue doti l'opera sua fu sempre apprezzata e prima nella campagna libica, poi nella grande guerra e ancora nell'ultima vittoriosa campagna etiopica, nella R. Marina egli svolse attività preziosa ed encomiata, per cui la croce di cavaliere della Corona d'Italia, la promozione a capitano di corvetta nella R. N., le attestazioni ricevute, sono dimostrazioni del superiore riconoscimento di queste sue nobili qualità.

Confidiamo che N. S. del Boschetto cui molte volte, come buon capitano camogliese, avrà rivolto il suo devoto pensiero lo avrà benedetto nel suo trapasso nell'eternità.

Il dì 8 Marzo u. s. nella ancora vegeta età d'anni 64, dopo una lunga e dolorosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, decedeva il Signor

Olivari Angelo

il buon « Langin del Boschetto ».

Da tutti era ben voluto per la sua modestia, laboriosità e bontà d'animo.

Fu uno dei più attivi membri della Confraternita dei Sette Dolori.

Devotissimo della Madonna del Boschetto, compieva le sue pratiche religiose nel Santuario. Nella sua lunga malattia fu più volte confortato dalla parola amica del sacerdote e più volte dalla grazia dei SS. Sacramenti.

Vogliamo pensare che la Madonna del Boschetto nella sua potente intercessione abbia introdotto il suo devoto « Langin » nei celesti tabernacoli.

Ai figli e parenti tutti rinnoviamo l'espressione migliore delle nostre condoglianze.

Gandolfo Battistina v. Schiaffino

Novantatreenne, ha compiuto il cammino umano con la stessa serenità di animo che aveva sempre dimostrato nella sua lunga esistenza. Donna di alti sensi religiosi e civili è stata l'angelo della sua fa-

miglia che l'adorava, unicamente dedicata alla cura della casa ed alla pratica della vita cristiana.

Schiva di ogni convenzionalismo e di ogni mondanità esplicò la sua attività nell'educazione del figlio e nelle opere di bene, dando esem-

pio di dignità, di bontà e delle sue elette doti di cuore e di intelletto.

Ai congiunti ed in particolare al figlio dott. Giacomo Marco Schiaffino, provato da tanto dolore, giungano le nostre condoglianze unite alle preghiere di suffragio che i buoni lettori vorranno rivolgere a Dio a favore della compianta signora.

IN MEMORIA

Fortis ut mors dilectio.

L'amore non conosce difficoltà di tempo, di luogo, di stato.
Da otto anni è volata all'eternità felice la pia fanciulla

TERESA FRANCISCA LANZAROTTI

Ella però vive e palpita costantemente nel pensiero e nel cuore degli inconsolabili genitori Andrea e Margherita che dalla lontana America ci scrivono perchè sia ricordata in suffragio la ottima fanciulla.

Il nostro Bollettino che propaga il culto della Madonna dei Camogliesi e tramanda glorie e fasti religiosi e civili della Città non deve mancare in ogni famiglia di concittadini ovunque residenti; saremo quindi grati a chiunque ci favorirà indirizzi tenendo presente che l'invio del periodico è gratuito e che vive delle offerte dei lettori.

LEGGETELO e DIFFONDETELO; col passar del tempo la raccolta conservata costituirà una preziosa e interessante rassegna dalla nostra epoca.

Con approvazione Ecclesiastica.

Dirett. Resp. Sac. GIACOMO CROVARI

Soc. An. d'Arte Poligrafica - Genova, Corso Mentana, 5 - 1937-XV

BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE

SOCIETÀ ANONIMA - Fondata nel 1870 — Capitale Sociale L. 25.000.000 inter. versato
Riserva Ordinaria L. 10.000.000 — Riserva Straordinaria L. 5.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVARI

Esercizio 68° — Sede in GENOVA — Via Garibaldi, 2 — Esercizio 68°

Agenzie di Città: N. 1 - Via Carlo Felice, 2 — N. 2 - Via Orefici, 7

Agenzie: Bogliasco - Borzonasca - Camogli - Cicagna - Conscenti - Gattorna - Lavagna - Levanto - Moneglia - Monleone di Cicagna - Nervi - Rapallo - Recco - Riva Trigoso - Santa Margherita Ligure - Sestri Levante - Sori - Varese Ligure - Zoagli — *Recapiti:* Carasco - Uscio

Depositi in conto corrente disponibile, a risparmio, a tempo fisso - Depositi speciali vincolati - Pagamento lettere di credito, chèques, assegni, traveller's cheques - Cambio valute e divise estere - Rilascio immediato di assegni sopra Istituti di emissione - Compra-vendita di Titoli nazionali ed esteri di Stato e industriali - Pagamento cedole scadute e da scadere e titoli estratti - Sconto ed incassi effetti, Warrants, ecc. — Pagamenti telegrafici - Riporti ed anticipazioni su titoli — Crediti semplici, documentati ed ipotecari — Depositi di titoli e valori in semplice custodia ed amministrazione - Vincoli e svincoli di rendita - Servizio di cassa Opere Pie, commercianti e società - Informazioni sopra titoli.

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

CASSETTE DI SICUREZZA con Casseforti in camere corazzate espressamente costruite che presentano le massime garanzie sotto tutti i rapporti.

NUOVO SERVIZIO a 1/2 LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO
per il pagamento imposte, tasse, telefono, gas, energia elettrica, ecc. nonchè riscossione fitti.

CREDITO ITALIANO

SEDE SOCIALE GENOVA

Anno di fondazione 1870
Capitale e riserve: L. 611.659.733,35

Tutte le operazioni di Banca

AGENZIA DI CAMOGLI: Via Vitt. Emanuele, 151 r. - Tel. 56-22

LA MADONNA DEL BOSCHETTO N. 7-8
CAMOGLI (Genova)

Spedizione in abbonamento postale.

Sig. .....

.....

(.....) .....

Dott. MASSIMO TEPPATI
MEDICO CHIRURGO

MALATTIE DEI BAMBINI CAMOGLI - Via XX Settembre, 3-2

Riceve { Martedì, Giovedì, Sabato, dalle 15 alle 16
Giorni festivi: dalle 10 alle 11

Dottor GEMIGNANI VINICIO
MEDICO CHIRURGO
Assistente Istituto Patologia Medica della R. Università di Genova

Consultazioni Mediche: Via Vittorio Em. 16, p. p. *(di fronte al Mercato)*
Martedì - Giovedì - Sabato: *ore 14-16*
Domenica: *ore 11-12*
Abitazione: Via Lorenzo Bozzo N. 4, p. p.
CAMOGLI